

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTI

di GIUSY STAROPOLI CALAFATI





OCCASIONE LHIMPEGNO.



COLDIRETTI CALABRIA SEMPRE PIÙ SPAZIO **ALLE DONNE IN AGRICOLTURA**

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

IN CALABRIA MAGGIORE DISIMPEGNO DI ENEL











GIUSI PRINCI

VicePresidente Regione Calabria



I mio pensiero alle donne in questa giornata è un pensiero a tutta la comunità ed ai valori che ne sono alla base, perché sono fermamente convinta che soltanto garantendo alle donne la libertà di esprimersi pienamente in ogni ambito, unitamente all'accesso ai posti di responsabilità, avremo un mondo

più sicuro, più giusto, più inclusivo e più prospero. Negli ultimi decenni abbiamo assistito a un'evoluzione significativa del ruolo delle donne in vari campi, dalla politica alla scienza, dall'economia alla cultura. Le donne, supportate da una politica europea e nazionale in divenire, grazie all'acquisizione di maggiore consapevolezza e strumenti di tutela, hanno dato luce al loro straordinario valore, essendo le prime promotrici di loro stesse. Un percorso, quello verso la parità, segnato da una ricca evoluzione normativa, che però non può e non deve bastare».



OGGI SI CELEBRA LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE: CHE SIA UN MOMENTO PER RIFLETTERE

IN CALABRIA ESSERE DONNE LIBERE È UN GIOCO MERAVIGLIOSO E UNICO

on si sceglie mai il posto di GIUSY STAROPOLI CALAFATI dove si nasce, né cosa nascere in quel posto sconosciuto. Eppure se nasci donna e nasci in Calabria, piuttosto che altrove, verso il Nord dell'Italia per esempio, sei calabrese, sei donna e detieni già il mondo.

Che non è in alcun modo quel tradizionale motivo di peso che tutti pensano, né qualcosa che riguarda

il corpo come nel linguaggio poetico, bensì la responsabilità innata delle donne del Sud, che è forza e coraggio, determinazione tipica di questa meravigliosa specie; prodezza ed eroicità delle donne nate nei luoghi impervi, a volte anche in cattività, dove la donna stessa, grazie alla sua temerarietà non cerca di essere celebrata, capeggia le celebrazioni, non chiede di essere festeggiata, festeggia le sue emancipazioni. Come una colonna ma-

gnogreca, tiene alto il suo senso altissimo dell' onore. E si fa perno nella vita della sua famiglia, centro e luogo nella dimensione in cui lavora, riferimento per le idee, i progetti, le più rispettabili e rispettose rivoluzioni.

L'8 marzo è una giornata celebrativa importante in tutto il mondo, eppure ricordo ancora mia nonna, rifiutare il ramoscello di mimosa che i figli maschi le

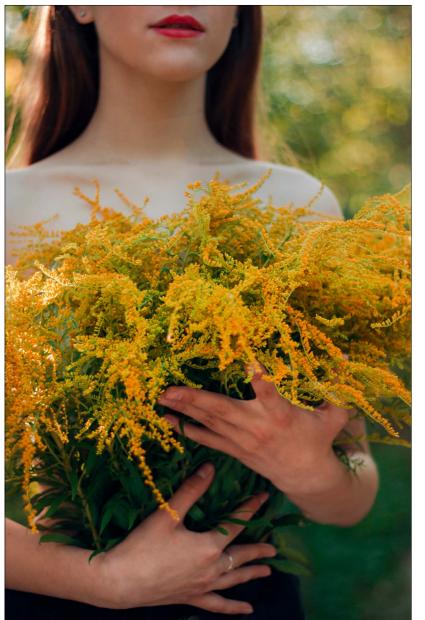
porgevano. Era per i gerani lei, quelli che con il gambo più grosso e la foglia larga fiorivano tutto l'anno. Noi siamo così, diceva, mostrando la pianta che teneva interrata nel vaso di terracotta sopra il davanzale della sua finestra. Facciamo fiori tutto l'anno, ci apriamo alla vita, e non solo perché la diamo, e siamo di tutti di i colori.

Cresciamo piccole come i fiori minuti, ci facciamo grandi come i più forti e adorniamo le case, le strade, la vita stessa. Vedi la mimosa, potrei mai essere io come quel fiore? E' solo gialla, sboccia soltanto a primavera, e poi finisce. Ha un ciclo breve. La pianta no, quella avanza, ma il fiore ha il tempo contato. Essere un geranio vuol dire esserci sem-

> pre, morto un fiore se ne apre un altro..., ed è così che siamo noi, eterne.

Mia nonna non si era mai arresa, neppure davanti alla forza fisica del marito, né di fronte alla durezza della terra. Si era emancipata con la forza della volontà, credendosi davvero ciò che era, stimando ella stessa il mondo che aveva come madre, moglie, contadina... Così sono state tutte le altre donne del Sud.

A partire dalla Melusina di Corrado Alvaro, alla Cicca di Saverio Strati; da Giuditta Levato a Marianna Procopio, da tutte le donne nate e non nate fino a me, che sento nel cuore l'8 marzo ogni giorno, anche se da qui, dal Sud, vinco o perdo. Perché con la mia vita in questo mondo, io non partecipo, gioco. Chi partecipa si sa, o perde o vince, chi gioca si diverte. E in Calabria, essere donne libere, è un gioco meraviglioso.



CALABRIA.LIVE .3

L'8 MARZO: UNA FESTA PER RIFLETTERE E CONTINUARE BATTAGLIA DELLE DONNE

'8 marzo ha radici storiche profonde che risalgono al movimento delle lavoratrici nel primo Novecento. La data è stata associata a lotte per l'uguaglianza di genere, la parità salariale, i diritti riproduttivi e altri temi cruciali per le donne in tutto il mondo e per ribadire l'importanza di continuare a lottare per i diritti delle donne.

Fino a qualche anno fa l'8 marzo era, dunque, una data importante per ricordare le conquiste e le lotte delle donne per i loro diritti e la loro dignità, una giornata dedicata alla riflessione, alla consapevolezza e all'attivismo e per ribadire l'importanza di continuare a lottare per i diritti femminili.

Da qualche anno, tuttavia, l'8 marzo ha assunto un significato diverso, connotandosi con un sapore di sconfitta, di rabbia e di frustrazione e divenen-

do sempre più un'ulteriore motivo di denuncia contro le violenze di genere.

Le donne continuano a essere vittime di aggressioni, stupri e omicidi solo a causa del loro genere. Sono uccise da partner, ex partner, parenti o estranei semplicemente perché sono donne. E questa realtà crudele continua a persistere nonostante gli sforzi per sensibi-

di **DANIELA DE BLASIO**

lizzare l'opinione pubblica e per mettere in atto politiche di contrasto alla violenza di genere. Il femminicidio è una piaga sociale che non sembra avere fine.



Dovremmo chiederci come è possibile che, nonostante tutti i progressi compiuti, tutti i traguardi raggiunti dal punto di vista giuridico e sociale, le donne continuino a essere vittime di violenza e discriminazione.

Secondo i dati del Ministero dell'Interno, in Italia nel 2023 sono 106 le vittime donne, di cui 82 uccise in ambito familiare/affettivo. Di queste, sottolinea l'analisi del Viminale, 53 hanno trovato la morte per mano del partner o di un ex partner.

Invece di ridurla a un semplice evento, è importante, pertanto, riconoscere l'8 marzo come un

momento per riflettere sulle disuguaglianze e le ingiustizie che le donne affrontano ancora oggi e per ragionare su come agire contro le discriminazioni e le violenze di genere.

Ecco, dunque, che l'8 marzo deve essere celebrato da un'angolazione diversa e più ampia. È un'occasione per onorare le conquiste passate, ma soprattutto per continuare la battaglia per un mondo dove le donne possano vivere libere da violenze e ingiustizie.

Dobbiamo agire con urgenza. Dobbiamo sensibilizzare, educare, denunciare.

Celebriamo dunque la determinazione e la resilienza delle donne! L'uguaglianza di genere non può più essere solo una bella promessa. Deve diventare una realtà concreta per tutte le donne del mondo, che meritano rispetto, libertà e uguaglianza ogni giorno dell'anno, non solo l'8 marzo.

> [Daniela De Blasio è presidente Lidu Reggio Calabria]



8 MARZO: RICORRENZA PER NARRARE QUANTO FATTO E QUANTO C'È DA FARE



iflettere sulla condizione femminile non è una pre-Urogativa della giornata dell'8 marzo: ma tale ricorrenza, al di fuori di ogni retorica, rappresenta un banco di prova per narrare quanto è stato fatto e quanta strada rimane ancora da percorrere sulla parità di genere.

Una linea di arrivo che sembra spostarsi sempre in avanti se si guarda al quadro che ci viene raccontato quotidianamente: ogni 72 ore circa in Italia muore una donna, uccisa dal proprio partner o ex partner e dove la violenza di genere assume una fisionomia multiforme che sia fisica, psicologica o nella subdola forma della discriminazione sul lavoro. Sul versante delle professioni la parità di genere stenta ad affermarsi: le donne devono ricercare un difficile equilibrio tra vita privata e attività pro-

di **ANNA DE GAIO**

fessionale dove a pesare di più sul piatto della bilancia è lo squilibrio nei carichi familiari, soprattutto con la nascita dei figli. E ancora, sul fronte delle opportunità di lavoro e di carriera il divario aumenta comportando una diversità di trattamento e di chance rispetto agli uomini.

La persistenza di queste disuguaglianze di genere e la necessità di scardinarne i meccanismi di funzionamento, è una sfida che coinvolge tutti i soggetti ad ogni livello e latitudine per assicurare, a partire dalla nostra Regione, tutte le condizioni necessarie e adeguate a far sì che le donne possano ritagliarsi un proprio spazio in ogni ambito ed esercitare appieno i propri diritti.

La Commissione regionale pari

opportunità, nella ferma convinzione che la promozione della parità di genere in tutte le sue declinazioni sia la leva strategica per indurre un vero cambiamento verso una società equa, ha avviato e realizzato una serie di azioni importanti che a breve traccerà e rendiconterà nella Relazione annuale

Sarà un punto di arrivo e al contempo un nuovo punto di partenza per continuare ad operare, nel solco delle attività intraprese, per dare sostanza ai diritti delle donne investendo sul genere femminile attraverso quell'auspicato cambiamento culturale senza il quale non vi è sviluppo e la parità di genere rimane solo un guscio vuoto.

> [Anna De Gaio è presidente del Comitato Regionale Pari Opportunità]

FESTA DELLE DONNE OCCASIONE PER RIFLETTERE E RINNOVARE IMPEGNO

a una società che si impegni affinché le donne possano godere a pieno dei loro diritti, e non vengano loro fatti passare come privilegi non dovuti, da un Stato che tuteli il genere femminile da discriminazioni, abusi, violenza, body shaming, precarietà lavorativa e trattamenti salariali poco dignitosi, può venir fuori solamente un Paese miglio-

La Giornata Internazionale delle Donne è un'occasione per fermarsi a riflettere e per rinnovare l'impegno, specie per il sesso maschile, a sanare gap e lacune non degne di uno Stato Sociale e di questo secolo. Ma incidere su una realtà così difficile, specie in Calabria, significa impegnarsi quotidianamente, esporsi, alzare la voce, sapere ascoltare ed intercettare i bisogni. Ed è quello che la Cgil Calabria fa.

Il lavoro non è solo dignità, ma anche libertà economica, possibilità di progettare il proprio futuro e quello dei propri figli. Ecco perché stiamo lavorando ad un protocollo con associazioni e centri antiviolenza al fine di impegnare la Regione Calabria in un percorso di accesso e al reintegro nel mondo del lavoro di donne vittime di violenza. In particolare, puntiamo ad avere Politiche attive al Lavoro (Borse Lavoro - Azioni di Formazione e Orientamento - Autoimpiego - Start Up Innovative - Incentivi e dote per assunzioni) mirate all'occupazione e, quindi, all'acquisizione dell'autonomia economica e ulteriori misure atte a garantire necessità primarie, comprendendo tra queste anche quella relativa all'autonomia abitativa.

I dati Istat ci dicono che lavora meno di una donna su tre, siamo

di **CATERINA VAITI**

al di sotto, non solo della media nazionale, ma anche di quella del Sud Italia. Poco più della metà degli uomini ha, invece, un'occupazione, un dato che ci dice che oltre ad problema occupazionale c'è un importante problema di genere a cui contribuiscono fattori legati ai

voro, accantonando il part time involontario e il lavoro povero.

È estremamente grave la scelta del governo di prevedere l'applicazione delle clausole occupazionali sull'obbligo di assunzione di giovani sotto i 36 anni e di donne unicamente per i futuri bandi finanziati dal Pnrr. I progetti in essere sono esclusi e con essi le pari



salari e alla mancanza di servizi. Il numero di asili nido nella nostra regione è estremamente esiguo, legando la donna al lavoro di cura dei figli non potendo contare su strutture educative a cui affidarli. Ed è così che chi ha un lavoro lo lascia, specie se il salario è povero e a volte non consente nemmeno di contribuire a sostenere la retta di un asilo nido". "Se si vuole incidere sull'occupazione femminile bisogna partire da qui, da forme di servizi e di welfare che rendano possibile un reale inserimento alla pari della donna nel mondo del laopportunità generazionali e di ge-

Bisogna rimettere mano al sistema pensionistico e riconoscere anche il gap di genere provocato da carriere discontinue e bassi salari, garantendo il riconoscimento del lavoro di cura prestato in ambito familiare, che, purtroppo, anche a causa degli scarsi investimenti in welfare, è ancora quasi esclusivamente a carico delle donne.

[Caterina Vaiti è segretaria generale Cgil Calabria e responsabile del Coordinamento Donne Cgil Calabria]

IN CALABRIA SEMPRE PIÙ SPAZIO **ALLE DONNE IN AGRICOLTURA**

n Calabria c'è sempre più spazio alle donne in agricoltura: Sono, infatti, 34.761, su un totale di circa 94mila, le aziende condotto o di cui sono titolari le donne. È quanto ha rilevato Coldiretti in occasione della Festa della Donna, sottolineando come di queste 34mila donne sono imprenditrici che ancora sono impegnate in agricoltura, ma molte under40 che hanno puntato sul settore agricolo abbattendo così barriere e portando in campo un nuovo protagonismo tutto al femminile».

QUOTIDIANO

«Il risultato - ha spiegato l'Associazione - è che quasi un'azienda agricola su tre è capitanata da donne con una presenza che sta rivoluzionando il lavoro nei campi, dove sono capaci di spaziare dall'allevamento alla coltivazione, dal florovivaismo all'agriturismo, dalla trasformazione dei prodotti alla vendita diretta. Ma il vero motore delle nuove contadine sono anche le attività sociali come le fattorie didattiche e sociali, ma anche l'importante impegno per l'inserimento nel mondo del lavoro delle donne meno fortunate, vittime di violenze e soprusi».

«In agricoltura - ha dichiarato Maria Antonietta Mascaro, responsabile Donne Coldiretti Calabria - la presenza femminile si fa sempre più spazio e noi donne guardiamo al futuro armate di un grande ed importante bagaglio culturale ed esperienziale. Siamo donne che vedono nell'agricoltura il nuovo volano per la propria realizzazione professionale».

«È per accompagnare questo continueremo a lavorare per superare le tante difficoltà - ha sottolineato - che incontrano le imprenditrici in campagna, soprattutto quelle più giovani, a partire, ad esem-

pio, dalla scarsa tutela soprattutto nell'ambito della maternità dove il sostegno è davvero irrisorio e non riesce a coprire i costi di un'altra persona, visto che il lavoro agricolo non si ferma mai».

«Da segnalare anche la "quota giovane" - ha sottolineato Coldiretti under 35 che hanno puntato soprattutto sull'uso quotidiano delsempre ad indirizzo agrario. Molte donne scelgono, infatti, l'agricoltura dopo percorsi di studio o esperienze in settori molto diversi, anche per cambiare vita».

«Oltre il 50% delle donne in campagna - ha rilevato - svolge più di una attività connessa alla produzione primaria, soprattutto vendita diretta in azienda o nei mercati



la tecnologia. Il rinnovato fascino della campagna per le donne trova riscontro nella comune convinzione che quello dell'agricoltura è diventato un settore capace di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale, anche per le donne che sono peraltro destinate ad aumentare nel tempo».

«Le imprenditrici agricole giovani, che rilevano le aziende di famiglia - ha proseguito l'Associazione hanno un'alta professionalità circa il 25% è laureata, peraltro non

di Campagna Amica, agriturismo e trasformazione di prodotti agricoli. Ben il 60% delle donne nelle loro aziende ha poi scelto di dedicare parte della produzione al biologico o biodinamico e di operare per una filiera di qualità attenta alla sostenibilità, alla tutela della biodiversità e delle risorse naturali, del paesaggio e del benessere animale. In particolare, poi, le donne creano legami forti con il territorio e sono un vero e proprio presidio per la sopravvivenza e la valorizzazione delle aree rurali».

I MEDICI CALABRESI PROTAGONISTI **ALL'EVENTO MONDIALE DUBAI DERMA**



i conclude oggi, a Dubai, il mondiale di Dermatologia, uno appuntamenti degli scientifici più importanti del panorama mondiale del settore della dermatologia, medicina estetica e innovazione tecnologica presieduto dal Professor Hassan Galadari. Per il terzo anno consecutivo, i giovani scienziati calabresi sono stati protagonisti con la presentazione di lavori scientifici su innovazione farmacologica e tecnologica in ambito dermatologico.

Un motivo di orgoglio per il prof. Steven Nisticò, ordinario di Dermatologia alla Sapienza di Roma e per il prof Giovanni Pellacani presidente del collegio dei Dermatologi italiani, per il successo dei giovani calabresi.

La prof.ssa Annunziata Dattola, originaria di Melito Porto Salvo, ricercatore alla Sapienza di Roma ha presentato i dati di uno studio nazionale relativo a nuove terapie per la psoriasi.

La dott.ssa Elena Zappia, dottoran-

da UMG, ha presentato alla platea internazionale ben due lavori su l'uso di nuovi laser in ambito dermatologico per i trattamento di gravi inestetismi cutanei che colpiscono soprattutto i giovani

pazienti. Il dottor Simone Amato originario di Vibo Valentia si è distinto per la presentazione sull uso dei laser per tessuti cicatriziali che rappresentano spesso un disagio per i pazienti.



CGIL: IN CALABRIA CONTRASTARE IL DISIMPEGNO DI ENEL

ggi, venerdì 8 marzo, la Cgil Calabria, assieme alle rispettive categorie Filctem Cgil - Flaei Cisl - Uiltec Uil, scenderà in piazza a sostegno della vertenza delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Enel.

«Nella nostra regione - si legge in una nota - le motivazioni rivendicative sono più profonde perché ancora più evidente è il disimpegno di Enel, a partire dalla mancata realizzazione del Progetto di produzione di Idrogeno green attraverso risorse Pnrr da realizzare nella Centrale Enel dismessa di Corigliano-Rossano».

«Inoltre, serve rivendicare un cambiamento delle strategie industriali e, quindi - continua la nota - l'impegno di Enel e dei Governi nazionale e regionale, rispetto alla necessità di investimenti a garanzia di miglioramento occupazionale e valorizzazione delle professionalità, nell'ambito di una migliore efficienza e della relativa qualità del servizio elettrico regionale. Invece, siamo costretti a contrastare un Piano Industriale vetusto che non prende in alcuna considera-



zione investimenti in favore delle energie rinnovabili e politiche di riconversione ecologica necessarie a governare la transizione energetica, con le opportune ricadute occupazionali e miglioramenti delle condizioni lavorative degli attuali addetti».

«In Calabria la sfida per lo sviluppo passa anche dalla transizione ambientale, energetica e industriale ed il ruolo dell'Enel - conclude la

nota -non può essere quello annunciato e per questo che venerdì 8 Marzo in piazza Prefettura a Catanzaro faranno sentire la voce della protesta non solo le lavoratrici e i lavoratori dell'Enel, ma anche tutti i cittadini, a difesa del lavoro e delle rispettive azioni necessarie a garantire futuro e crescita economica della nostra regione e dell'intero paese».

A GIOIA TAURO IL CONCERTO DEL PIANISTA GEORGIE MUNDROV

omani, a Gioia Tauro, alle 19, alla Sala Le Cisterne, è in programma il concerto del pianista Georgie Mundrov.

L'evento è il secondo appuntamento della stagione musicale organizzata da Ama Calabria in collaborazione con l'Associazione Musica Insieme e realizzata con il sostegno del Ministero della Cultura Direzione Generale dello Spettacolo, della Regione Calabria Assessorato alla Cul-

tura e della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Nel corso del suo recital il Maestro Mundrov eseguirà composizioni dei due Johann Strauss, di Fryderyk Chopin, di Robert Schumann, di Johannes Brahms e di Isaac Albeniz.



il più diffuso quotidiano dei calabresi nel mondo

I SINDACI DELL'AREA DELLO STRETTO INCONTRANO IL PREFETTO VACCARO

Palazzo Margiotta di Cardeto i sindaci dell'Associazione dei Comuni dell'Area dello Stretto ha incontrato, assieme gli studenti dell'Istituto Repaci di Villa San Giovanni, la proprietà e i lavoratori di un noto insediamento industriale di Campo Calabro, il prefetto di Reggio Calabria, Clara Vaccaro.

«Noi sindaci siamo ben felici di aver "condiviso" la presenza del Prefetto con i giovani e con le forze produttive del territorio: abbiamo "goduto" di una rara empatia che ci rigenera nel difficile amminiimpegno strativo quotidiano», si legge in una nota, in cui viene spiegato che, col prefetto, si sono affrontate tutte «le criticità del territorio ma anche le enormi potenzialità, ricevendo ascolto, attenzione e con la certezza che saranno

aperti tutti i tavoli istituzionali necessari a mettere fuoco le piccole e grandi questioni che ci impegnano. Un territorio vasto che va dal mare alla montagna, dallo Stretto a Gambarie, con un paesaggio mozzafiato e un ambiente in cui ricade il Parco nazionale d'Aspromonte, la zona a protezione speciale della Costa Viola, quei piccoli borghi straordinari che fanno grande l'Italia da sempre con i loro campanili».

«Siamo un territorio vasto e variegato - viene ricordato dai primi cittadini - dalle enormi potenzialità ma ancora in difficoltà per problemi di sempre, legati alla mancanza

di infrastrutture di collegamento che determina lo spopolamento, aggravato dalla progressiva chiusura dei plessi scolastici, dalla progressiva sospensione dei servizi e, purtroppo, dal venir meno dei requisiti minimi di sicurezza. Legalità e sicurezza sono le parole guida nella nostra azione amministrativa: ogni giorno combattiamo

sullo Stretto di Messina, che ha i piedi in uno dei nostri comuni, Villa San Giovanni - continua la nota - ma deve vedere tutti noi attori protagonisti del governo del cambiamento di un territorio più vasto, quale è appunto l'area dello Stretto. La prospettiva occupazionale e quella turistica della nostra area non può che impegnarci in



per la tutela ambientale divenuta emergenza; per la raccolta dei rifiuti con la presenza di microdiscariche, che proliferano senza impianti di videosorveglianza capillari del territorio; per i disservizi del sistema idrico; per la mancanza di una sanità di prossimità, il dissesto idrogeologico, gli incendi, l'erosione costiera».

«Ma anche le enormi potenzialità di un'Area dello Stretto infrastrutturata, turistica, ricettiva, attrattiva di investimenti e di insediamenti.

Per noi oggi è tempo di sfide, forse della più grande sfida tecnologica dell'intero Paese: il ponte

una seria fase di indirizzo politico: vogliamo ridisegnare questi territori come un unicum, per avere prospettive di rilancio unitarie. Le sfide si vincono insieme e quest'associazione sa di aver bisogno di tutti i nostri comuni, di tutte le nostre visioni, di tutte le nostre energie».

«In quest'ottica di "insieme" apprezziamo e ringraziamo il Prefetto per l'attenzione che ci ha voluto riservare - conclude la nota - certi che da qui e da oggi parte un dialogo che ci porterà a percepire una sempre maggiore presenza dello Stato nei nostri territori».

ALLA MOSTRA DI BELGRADO SULLE FESTE UNESCO C'È LA VARIA DI PALMI



inaugura oggi, all'Istituto Italiano di Cultura di Belgrado, la mostra-installazione Machines for Peace - Machine di Pace, proposta dalla Rete delle Feste Patrimonio Unesco su idea, progetto e coordinamento scientifico di Patrizia Nardi.

La mostra, alla sua terza tappa, dopo l'esposizione al Bethlehem Peace Center e nella Cappella Barocca del complesso dell'Ambasciata d'Italia a Praga, è sostenuta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e gode del patrocinio di quel Dicastero, di quello della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, dell'Ambasciata d'Italia a Belgrado, dei Comuni, le Arcidio-

cesi e le Diocesi delle città di Viterbo, Sassari, Nola e Palmi.

L'esposizione, inoltre, è un progetto condiviso con l'Istituto Centrale del Patrimonio Culturale Immateriale del Patrimonio Culturale Immateriale del Ministero della Cultura e viene realizzato su fondi della legge 77/2006 in sinergia con il Servizio Unesco del MiC.

L'evento traccia un percorso attraverso immagini, suoni, colori e suggestioni di quattro tra le più antichefeste della tradizione mediterranea: il Trasporto della Macchina di Santa Rosa di Viterbo, la Varia di Palmi in Calabria, la Faradda dei Candelieri di Sassari e la Festa dei Gigli di Nola.



CATANZARO SOTTOSCRIVE LA **CARTA PER LO SPORT FEMMINILE**

l Comune di Catanzaro ha sottoscritto la Carta Etica dei diritti dello Sport femminile, un documento che costituisce un impegno, da parte dei Comuni che lo adottano, ad assicurare la parità di genere in ambito sportivo e a sviluppare politiche e azioni di valorizzazione della pratica sportiva anche da parte di bambine, ragazze e donne.

La proposta di adesione è stata fatta dal Soroptimist Club di Catanzaro che a sua volta ha aderito al progetto nazionale del Soroptimist International d'Italia: "Donne e Sport", che trae spunto dal Centenario della 12° edizione del Giro d'Italia partito da Milano nel 1924 in cui prese il via Alfonsina Strada, unica donna nella storia del Giro ad aver gareggiato.

Queste attività si inseriscono all'interno di un cartellone denominato Il senso delle donne del Comune di Catanzaro che vede protagoniste anche numerose associazioni del territorio. La Carta, elaborata da Assist - Associazione Nazionale Atlete, ed aggiornata nel 2023, nasce per la

tutela dei diritti delle atlete ed ha tra i suoi obiettivi: la sensibilizzazione sui temi riguardanti le pari opportunità e i diritti nello sport, l'utilizzo di un linguaggio di genere inclusivo e la promozione della cultura sportiva in generale.

Il sindaco, Nicola Fiorita, ha sposato con convinzione la sottoscrizione di questa "Carta", affinché l'accesso allo sport sia sempre più paritario. Alla firma hanno presenziato, la presidente del Soroptimist, Stefania Muzzi, l'asses-

sore alle pari opportunità, Donatella Monteverdi e l'assessore allo sport, Nunzio Belcaro.

Il Comune promuoverà nell'ambito delle sue competenze, l'abbattimento di ogni stereotipo e pregiudizio, incoraggiando in particolare le bambine e i bambini a interessarsi e praticare qualsivoglia disciplina sportiva; il diritto delle Inoltre, il Club ha avviato un interessante programma per la Giornata Internazionale della Donna, 8 marzo, che prevede: dalle 8.30 alle 10 presso Ex Stac, visita oculistica a cura dell'Unione Ciechi e della dott.ssa Angela Turtoro, vice presidente del Club, rivolto a donne in difficoltà economiche; dalle 10.30 alle 11,30 pedalata alla pari presso



bambine e dei bambini a poter scegliere la disciplina sportiva da amare e praticare, in tutte le possibili declinazioni, in veste amatoriale o agonistica, dall'infanzia alla piena maturità, siano essi in condizioni di piena abilità o di disabilità. Garantirà la presenza sul proprio territorio di strutture e spazi idonei dove si possa esercitare attività sportiva e ha cura di favorire il loro utilizzo da parte di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, adulte e adulti.

il parco della biodiversità (con biciclette a pedalata assistita); dalle 16.00 alle 18.30 partita di pallavolo alla pari con la squadra di pallavolo Stella Azzurra presso il Palacorvo, in questa occasione si firmerà un protocollo con l'allenatore prof. Fiorini, nel quale il Soroptimist si impegna a sostenere economicamente una ragazza che vuole praticare questo sport . Dal 5 marzo al 9 presso Ex Stac Mostra di Angelo Maggio Lacerate ed anonime.

A COSENZA LA FESTA DELLA DONNA ALL'INSEGNA DELL'ARTE E BELLEZZA

una Giornata della Donna all'insegna dell'arte e della bellezza "Donne d'arte, la manifestazione organizzata dall'Amministrazione comunale di Cosenza, guidata dal sindaco Franz Caruso, in occasione dell'8 marzo.

Si tratta di un vero e proprio viaggio nei musei della città, frutto dell'intuizione della consigliera delegata del sindaco alla Cultura, Antonietta Cozza, supportata dalla direttrice del Museo dei Brettii e degli Enotri, Marilena Cerzoso.

Il Comune, infatti, ha aderito all'iniziativa del Ministero della Cultura che ha disposto, per la giornata della donna, l'ingresso gratuito per le donne, nei musei, parchi archeologici, complessi monumentali, Castelli, ville e giardini storici ed altri luoghi della cultura statali, anche il Comune di Cosenza ha stabilito l'ingresso gratuito per le donne che intendano partecipare all'iniziativa che ha organizzato in collaborazione con la rete museale della quale fa parte e che comprende, oltre alla Galleria Nazionale di Cosenza, il Museo dei Brettii e degli Enotri, il Museo Diocesano, Villa Rendano e il Museo del Fumetto.

«Guardare alla figura della donna nell'arte in occasione dell'8 marzo – ha sottolineato il sindaco Franz Caruso – è non solo un'idea originale e carica di suggestione per celebrare la giornata internazionale della donna, ma è anche un modo per riaffermare, attraverso la cultura ed utilizzando la rete museale che la città di Cosenza può orgogliosamente esibire, l'attenzione della nostra Amministrazione nei confronti dell'universo femminile. L'adesione alla iniziativa del Ministero della Cultura consentirà alle

nostre concittadine o a chi abitualmente frequenta le strutture museali della città di partecipare gratuitamente ad un itinerario di particolare interesse che le accompagnerà nei luoghi più significativi tra quelli che compongono il nostro patrimonio culturale».

Sarà un viaggio itinerante nei Musei della città, a cura dell'esperta Rendano, approfondirà la figura di Antonietta Trucco, moglie del pianista Alfonso Rendano, e dell'intenso rapporto che la legava al musicista e compositore cosentino.

Il Viaggio nei musei della città avrà come tappa successiva il Museo dei Brettii e degli Enotri con una visita alla collezione archeologi-



d'arte e guida turistica Paola Morano.

Il viaggio avrà inizio alle 15 da Palazzo Arnone, con una visita alla Galleria Nazionale che avrà per tema L'altra metà dell'arte: Da Mattia Preti a Umberto Boccioni. Un itinerario che si soffermerà sulla figura della donna nelle opere delle collezioni ospitate da Palazzo Arnone.

Subito dopo, i partecipanti si trasferiranno a Villa Rendano per una visita alla dimora storica. In questo caso specifico la guida Paola Morano, oltre che condurre i visitatori alla scoperta di Villa ca. Tema della visita, Le donne tra storia e archeologia, con un focus particolare sui gioielli delle donne dell'epoca, sia degli Enotri che dei Brettii, che di epoca romana.

Prima delle 18,00 l'itinerario si sposterà al Museo del Fumetto dove è in programma un approfondimento su come le donne sono state viste nella fumettistica dai grandi disegnatori.

Ultima tappa, al Museo Diocesano con una visita alla collezione d'arte sacra, il cui tema prescelto è Maria, segno e presenza.

L'itinerario si concluderà alle 19.